

Adriatico-Mediterraneo nel segno di Ben Jelloun

Premiato lo scrittore. Cerimonia alla Cittadella

«**PER IL SUO** storico impegno contro il razzismo. Per aver focalizzato la sua attenzione di divulgatore soprattutto verso i giovani e i bambini. Per aver descritto attraverso le sue opere i cambiamenti del mondo arabo, diventando un testimone privilegiato della realtà e ipotizzando un'intesa possibile tra diverse culture e popoli». Con questa motivazione è stato assegnato il Premio Adriatico Mediterraneo 2011 a Tahar Ben Jelloun, scrittore, poeta e giornalista marocchino, francese di adozione. La cerimonia di consegna del premio, ospitata ieri pomeriggio nella sede del Segretariato dell'Iniziativa Adriatico-Ionica alla Rocca della Cittadella di Ancona, ha aperto la quinta edizione del Festival Internazionale Adriatico-Mediterraneo. Una presenza, quella dello scrittore, di grande at-

tualità, considerati i tragici fatti che stanno sconvolgendo quel mondo arabo cui Ben Jelloun appartiene, e su cui ha sempre rivolto la sua attenzione. «E' un grande onore ricevere questo premio» ha dichiarato lo scrittore. Ma alla frase di circostanza sono seguite parole molto dure, per niente di rito, sulla situazione politica ed economica internazionale. «Per lottare contro questa crisi mondiale bisogna dichiarare una guerra culturale. E' con la cultura che possiamo combattere contro la barbarie e un capitalismo che crea povertà e disoccupazione, che arricchisce chi è già ricco. Anche coloro che speculano in Borsa uccidono: non con le armi, ma con un gioco virtuale di denaro che fa chiudere aziende e licenziare i lavoratori». Ben Jelloun ha concluso il suo breve intervento con una frase del

Corano: «Dio ha creato i popoli diversi perché si incontrino e si conoscano. Li ha creati diversi affinché lavorino insieme». Parole che in estrema sintesi racchiudono lo spirito del festival, nato per creare una coesione tra i paesi del bacino adriatico-mediterraneo e dell'area balcanica. Ad accogliere Ben Jelloun sono stati tra gli altri il Segretario dell'Iniziativa Adriatico-Ionica, l'ambasciatore Fabio Pigliapoco, che ha definito lo scrittore «un uomo che rappresenta valori come la tolleranza, la democrazia e la libertà», l'assessore regionale Serenella Moroder, l'assessore alla cultura della Provincia Carlo Pesaresi, il sindaco Fiorello Gramillano e il presidente della Camera di Commercio Roldolfo Giampieri.

Raimondo Montesi



ONORI
Ben Jelloun riceve il premio Nella fotina, la cerimonia

